

vi tornò certamente nel 391<sup>P</sup>, come ci attestano le sottoscrizioni di alcune parti del codice Teodosiano (1), insieme con Valentiniano II (2); e dopo la uccisione di questo vi tornò nel 394<sup>P</sup>, un'altra volta come difensore dei diritti dell'impero.

Il racconto, ricostruito sulle fonti antiche (3), e spogliato delle amplificazioni di cui l'hanno circondato gli apologisti di Teodosio (4), si riduce a questo: Teodosio da Emona si dirige verso Aquileia, ancora quartiere generale dei ribelli, e percorre perciò la via della Selva Piro, scendendo ad occidente nella valle del Frigido (Vippacco) (5); l'incontro ha due fasi, una prima in cui Gaine, inviato innanzi da Teodosio con le milizie barbariche ha la peggio, una seconda in cui Teodosio sopravvenendo sbaraglia completamente, favorito da un vento improvviso che soffia contro il nemico, l'avversario e lo uccide. Arbogaste inseguito sulla montagna preferisce il suicidio alla resa. Tuttavia, benchè Aquileia dovesse a Teodosio la liberazione e la sicurezza, nessuna epigrafe essa ci ha lasciato in onore di questo imperatore (6).

Forse i tempi erano già così tristi, le condizioni generali così gravi, che gli anni di tranquillità non potevano ormai essere considerati che come tregue fra l'uno e l'altro disastro. Che è in fondo il pensiero con cui nel 396<sup>P</sup> Girolamo scrivendo ad Eliodoro deplora le sventure della patria (7): *horret animus temporum nostrorum ruinas persequi. Viginti et eo amplius anni sunt, quod inter Constantinopolim et Alpes Julias, quotidie Romanus sanguis effunditur*; e continua ricordando le regioni devastate, le invasioni di

(1) XVI K. Jul. 391<sup>P</sup> (*Cod. Th.* 16, 10, 11); il MOMMSEN, in *Theodosiani libri XVI*, I, p. CCLXVII, propone di mutare *Jul.* in *Jun.*; cfr. SEEK, op. cit. V, 535.

(2) 391<sup>P</sup>, XVI K. Jul. (*Cod. Th.* 16, 10, 11; 11, 38, 1); XIII K. Jul. (ib. 10, 17, 3); pr. Id. Jul. (ib. 14, 2, 2); cfr. *Theodosiani libri XVI*, I, p. CCLXIX.

(3) THEODOR., *Hist. eccl.* V, 24; RUFIN., *Hist. eccl.* XI, 32 e seg.; ZOSIM., IV, 53-58; SOZOM., *Hist. eccl.* VII, 22; 24; SOCR., *Hist. eccl.* V, 25; PHILOST., *Hist. eccl.* XI, 2; OROS., VII, 35; NICEPH. CALL., *Hist. eccl.* XII, 39.

(4) Per es. CASSIOD., *Hist. trip.* IX, 45, si diffonde intorno alla preghiera fatta da Teodosio sulla montagna.

(5) Rimando all'ampia trattazione del SEEK e del VEITH, *Die Schlacht am Frigidus*, in *Klio* XIII, 1913, 451-467.

(6) PAIS 178: *T]heod[osii]. arian[us] v. c. praefectus pr[aetorio] muros ac [turres] tri[um]*

(7) HIER., *Epist.* LX (*Patr. Lat.* XXII, 589 n. 16) riportata anche dal PASCHINI, in *Mem. Stor. Forog.* XII, 1912, 163.